



PROVINCIA DI BRESCIA
ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI
Via Fontane, 29/31
25133 Brescia

Brescia, 17 LUG. 2012

AL PRESIDENTE DELLA
FONDAZIONE PIO
ISTITUTO PAVONI
Sig. RINALDINI MARIO
Via Castellini, 7
25123 BRESCIA

Prot. n. 970 90 / 12
PM/mp

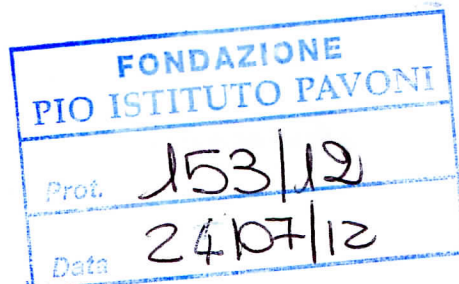
Oggetto: Invio Atti

Gent.mo Presidente,
in allegato Le inviamo la Convenzione tra la Provincia di Brescia e la Fondazione Pio Istituto Pavoni per il servizio Educativo Domiciliare, a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni audiolesi, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 260 del 6.07.2012.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO AMM.VO P.O.
Dott.ssa G Carpina

n. 1 all.



**CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI PER LA
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO DOMICILIARE PER
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA FAVORE DEGLI ALUNNI SORDI DELLA
PROVINCIA DI BRESCIA.**

Richiamata la funzione attribuita alla Provincia nel campo delle politiche sociali prevista dalla legge n. 328 del 8 novembre 2000;

Richiamato l'art. 12 comma 1/e della legge regionale 12 marzo 2008 n. 3, che tra le competenze delle Province specifica che le stesse "realizzano interventi a sostegno delle



scambio professionale tra gli stessi lasciando a loro carico l'intera gestione relazionale sia con la famiglia sia con la scuola;

Dato atto che:

- la fondazione Pio Istituto Pavoni all'art. 2 dello Statuto recita: *“in spirito di continuità con le volontà del fondatore dell'IPAB PIO ISTITUTO PAVONI e di tutti coloro che hanno contribuito alla sua iniziativa beneficiandola con elargizioni, contributi, legati ed altre sovvenzioni, ha lo scopo di educare ed istruire il sordo in ogni ordine di scuola, università compresa. E' altresì compito della fondazione l'inserimento sociale e lavorativo del sordo mediante l'avviamento professionale e l'organizzazione di attività culturali, sportive e ricreative. La fondazione dovrà raggiungere tali obiettivi con iniziative proprie. Qualora ciò non fosse possibile potrà avvalersi di convenzioni con università, enti o associazioni qualificati”*;
- in base all'art.6 dello Statuto *“La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque membri designati dalla Provincia di Brescia”*;
- la stessa Fondazione, in base al protocollo approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 174 del 19.04.2010, su richiesta ed in accordo con gli enti scolastici del territorio, realizza interventi di consulenza e formazione a favore dei docenti, in forma individualizzata o collegiale, nell'ambito delle problematiche connesse ai processi di apprendimento e di socializzazione degli studenti sordi.
- la stessa Fondazione ha in fase di rinnovo il protocollo con la sede Bresciana dell'Università Cattolica volto a sviluppare il progetto di ricerca e di intervento a favore dei soggetti sordi e delle loro famiglie e che le attività di tale protocollo si articoleranno nei seguenti ambiti di intervento:
 - a. supporto educativo e promozione dell'integrazione scolastica degli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del territorio;
 - b. supporto didattico e promozione dell'integrazione scolastica degli studenti delle scuole secondarie del territorio;
 - c. supporto didattico e counseling per studenti universitari;
 - d. consulenza e formazione per i genitori

tutto ciò premesso:

al fine di ottimizzare le possibilità di intervento nei confronti degli alunni sordi, anche al proprio domicilio, con il maggior numero di prestazioni di tipo scolastico che la Fondazione Pio Istituto Pavoni già offre in collaborazione con l'equipe dell'Università Cattolica di Brescia e che sicuramente porterà ad una riqualificazione del servizio domiciliare;

Tra

La Provincia di Brescia, nel seguito denominata Provincia, rappresentata dal Presidente On. Dr. Daniele Molgora;

e

La Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia, in persona del Presidente Sig. Mario Rinaldini;



SI CONVIENE quanto segue:

oggetto della presente Convenzione

la Provincia attua il Servizio di Assistenza Domiciliare agli alunni sordi in accordo con il Pio Istituto Pavoni al quale riconoscerà un contributo così come specificato in seguito; la finalità è quella di favorire il supporto scolastico domiciliare agli alunni sordi, garantendo ai bambini, ragazzi, giovani sordi o ipoacusici come da disposizioni legislative per beneficiare dell'indennità di comunicazione, alle quali ci si richiama: Legge 26.5.1970 n 381, art. 1 riconoscimento di sordomuto; Legge 202.2006 n 95, termine sordomuto sostituito con l'espressione di sordo; Decreto Ministero Sanità 5.2.1992, Tabella dei deficit uditivi – Punteggio % di invalidità:

- Pari o superiore a 60 decibel di media tra le frequenze 500, 1000, 2000 Hz nell'orecchio migliore qualora il richiedente non abbia compiuto il 12 anno di età;
- Pari o superiore a 75 decibel qualora il richiedente abbia compiuto il 12 anno di età purché sia dimostrabile l'insorgenza dell'ipoacusia prima del compimento del 12 anno di età.

che, per attendere al loro percorso scolastico e formativo, frequentano servizi scolastici ed educativi quali: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1[^] e 2[^] grado (liceo, istruzione professionale, formazione tecnica superiore) tramite il servizio di assistenza domiciliare.

Per situazioni in cui la sordità è accompagnata da altre disabilità, si dovrà valutare la possibilità di erogazione stante la documentazione specialistica che attesti la sordità quale disabilità primaria.

impegni delle parti

La Provincia

- Si impegna a trasmettere alla Fondazione Pio Istituto Pavoni le richieste di assistenza domiciliare educativa che perverranno alla Provincia stessa entro il 15 luglio di ogni anno;
- Individua un referente che si interfaccia, anche tecnicamente, con la Fondazione rispetto alle singole richieste pervenute sia per una prima disamina delle stesse sia per una verifica dell'intervento;
- Corrisponde alla Fondazione Pio Istituto Pavoni un contributo annuo di euro 60.000,00 (sessantamila euro) che si andrà a definire secondo le disponibilità di bilancio e previa verifica dei seguenti obiettivi minimi raggiunti e presentazione di:
 - soddisfazione delle richieste di intervento pervenute come da programma annuale di intervento che la Fondazione predisporrà e che il referente tecnico della Provincia approverà entro il 15 settembre di ogni anno;
 - relazione finale su ogni utente con indicazione degli obiettivi raggiunti dallo stesso nell'anno scolastico in esame.

La Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia

- Accoglie le richieste trasmesse dalla Provincia di Brescia e predisporre un programma annuale di intervento che sottoporrà alla Provincia per la sua approvazione entro il 15 settembre;



- Individua un referente sia per una prima disamina delle richieste sia per le verifiche dell'intervento;
- Predisporre, in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia, un intervento domiciliare, gratuito per le famiglie, su ogni soggetto costruendo un progetto dal quale devono emergere le azioni oggetto del servizio stesso, sulla scorta delle necessità emerse sia dalla diagnosi funzionale, sia dalla documentazione e sia dal colloquio con gli stessi soggetti e/o la famiglia;
- Assegna, comunicandolo alla Provincia, il monte ore settimanale ritenuto necessario al raggiungimento degli obiettivi per il singolo soggetto individuando anche l'operatore o il progetto di riferimento;
- Si fa carico del personale valutando le professionalità attualmente già impegnate nel servizio;

modalità operative

Il servizio inteso come supporto scolastico, segue il calendario scolastico con esclusione quindi dei periodi di vacanze previsti dall'Ufficio Scolastico Regionale, indicativamente sarà erogato da settembre a giugno per tutti i gradi di scuola.

Per motivate e particolari situazioni il servizio potrà essere prorogato fino a fine giugno dell'anno scolastico preso in considerazione.

Le prestazioni si intendono erogate al domicilio del richiedente ed in orario extrascolastico, gratuitamente per la famiglia, e si concretizzeranno attraverso:

- a. attività di supporto didattico individualizzato;
- b. attività di facilitazione dei processi comunicativi e di raccordo tra l'esperienza scolastica e l'esperienza extrascolastica
- c. monitoraggio e valutazione dei processi educativi e relazionali, orientate all'incremento del potenziale evolutivo ed in un'ottica integrativa.

verifiche

Tra la Provincia e la Fondazione Pio Istituto Pavoni devono essere effettuate almeno tre incontri annuali, uno di programmazione e due verifiche tecniche:

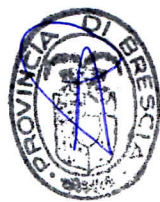
- a settembre per la presentazione e l'approvazione del programma annuale di intervento
- a dicembre, primo step operativo, per verificare la funzionalità del progetto sul singolo alunno ed eventuale modifica e ricalibratura del progetto stesso;
- a conclusione dell'intervento quale restituzione dello stesso;
- in qualsiasi momento la Provincia potrà chiedere una verifica sull'intero andamento del progetto o su un singolo caso.

durata

Il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione al 30.06.2014 stante l'accordo tra le parti, con possibilità di rinnovo.

Brescia 16 LUG. 2012

Letto, confermato e sottoscritto





Il Direttore d'Area
(Dario Pironi)

Dario Pironi

Il Presidente della Fondazione Pio Istituto Pavoni Brescia
(Sig. Mario Rinaldini)



Mario Rinaldini
